

REGIONE SICILIANA



Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana.
- VISTA la Legge Regionale 15.05.2000 n.10.
- VISTA la Legge Regionale n. 8 luglio 1997 n. 47 “ Norme in Materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana” e successive modifiche ed integrazioni.
- VISTA la Legge Regionale del 25 maggio 2022 n. 13 “ Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2022. Legge di stabilità regionale.
- VISTA la Legge Regionale 25 maggio 2022 n. 14 “ Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2022-2024.
- VISTA la Delibera della Giunta Regionale di Governo del 30 maggio 2022, n. 265 “ Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2022/2024. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1- 9.2 . Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale e piano degli indicatori”.
- VISTO il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni.
- VISTA la circolare n. 2 del 26 gennaio 2015 della Ragioneria Generale della Regione, che fornisce le prime indicazioni in merito all'applicazione del d.lgs. 118/2011 sopra richiamato.
- VISTO il D.R.A. n. 3077 del 26/07/2022 del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura -Area 3 con il quale è stata impegnata la somma di € 50.000.000,00 e liquidata, per l'esercizio finanziario 2022, la somma di euro 30.000.000,00 a valere sul capitolo 543910 (U.2.04.21.01.999) del bilancio della Regione Siciliana, in favore di AGEA, per la quota regionale di cofinanziamento del PSR 2014-2022 per l'anno 2022.
- VISTO il D.P.Reg. del 5 aprile 2022, n. 9 concernente: Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008 n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Pubblicato nella GURS n. 25 dell'1 giugno 2022.
- VISTO il D.P.R. n. 2802 del 19/06/2020 con il quale il Presidente della Regione, in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 259 del 14/06/2020, conferisce al dott. Mario Candore, dirigente regionale di terza fascia, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea.
- VISTO l'art. 1, comma 16, lett. c) della legge 6 novembre 2012 n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.
- VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013 n.33 artt. 26 e 27 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii..
- VISTO l'art. 68 della L.R. 12/08/2014 n 21 così come modificato dall'art. 98 L.R. 7 maggio 2015 n 9.
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) 2393/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio.

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTO Regolamento di esecuzione (UE) 669 /2016 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento di Esecuzione 1242/2017 della Commissione del 10 luglio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

VISTI i decreti legislativi 27/05/1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di Organismo Pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR.

TENUTO CONTO che l'AGEA, nel rispetto dei regolamenti comunitari, assicura attraverso il portale SIAN la gestione delle misure del PSR e la raccolta delle informazioni relative agli aiuti erogati ai singoli beneficiari con il FEASR.

VISTA la Delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 10/2015 con cui è stata approvata la "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020".

CONSIDERATO che al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura è attribuita la qualifica

di Autorità di Gestione del P.S.R. Sicilia.

- VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce le disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n.1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022.
- VISTE le Decisioni comunitarie: C(2015) 8403 final del 24.11.2015, che approva la versione 1.5 del PSR Sicilia 2014-2020 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea, C(2016) 8969 final del 20.12.2016, che approva la versione 2.1 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2017) 7946 final del 27.11.2017 che approva la versione 3.1 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2018) 615 final del 20.01.2018 che approva la versione 4.0 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2018) 8342 final del 03.12.2018 che approva la versione 5.0 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2019) 9229 final del 16/12/19 che approva la versione 7.0 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2020) 4912 final del 13/07/2020 che approva la versione 8.0 del PSR Sicilia 2014-2020 e C(2020) 8655 final del 01/12/2020 che approva la versione 9.1 del PSR Sicilia 2014/2020 e C (2021) 8530 final del 19/11/2021 che approva la versione 10.1 del PSR Sicilia 2014/2022.
- VISTA la Legge 16 gennaio 2003 n. 3 recante Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione ed in particolare l'art. 11 della medesima relativo al "Codice unico di progetto".
- VISTA la delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione".
- VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- VISTE le "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale PSR Sicilia 2014/2020" di cui al D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016 e successive modifiche ed integrazioni.
- VISTE le "Disposizioni attuative e procedurale per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali versione 2014/2022" di cui al DDG n. 4239 del 12/11/21.
- VISTE le "Disposizioni attuative parte specifica Sottomisura 4.3 Azione 1" approvate con DDG 1030 del 31/08/16 registrato alla Corte dei Conti il 16/09/16 reg. 13 Fgl. 60.
- VISTO il DDG 1438 del 31/10/16 registrato alla Corte dei Conti il 9/11/16 reg. 15 fgl. 31, il cui avviso è stato pubblicato nella GURS n. 51 del 25/11/16, con il quale sono state approvate le modifiche alle "Disposizioni attuative parte specifica Sottomisura 4.3 Azione 1"
- VISTE le nuove "Disposizioni attuative parte specifica Sottomisura 4.3 Azione 1" approvate con DDG 1491 del 23/09/19, il cui avviso è stato pubblicato nella GURS n. 44 del 27/09/19.
- VISTO il bando pubblico sulla sottomisura 4.3 Azione 1 del PSR 2014-2020 "*Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – viabilità interaziendale e strade rurali per l'accesso ai terreni agricoli e forestali,*" pubblicato sulla GURS n. 51 del 25.11.16.
- VISTO il D.D.G. n. 584 del 31/05/2018 registrato alla Ragioneria Centrale delle Risorse Agricole e Alimentari VS 735 del 12/06/18 e pubblicato nella gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 38 del 31/08/2018, con il quale è stata approvata la graduatoria regionale definitiva dei progetti a valere sulla sottomisura 4.3.1 del PSR 2014/2020.
- VISTO il Decreto dell'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 n. 851 del 02/03/2021 con il quale sono state approvate le nuove griglie di riduzione ed esclusione per la sottomisura 4.3.1 del PSR 2014-2020.
- VISTE le note dell'Autorità di Gestione del PSR Sicilia 2014/2020 prot. 54360 del 31/08/2021 e prot. 65212 del 18/10/21 con le quali è stata comunicata la dotazione finanziaria aggiuntiva da utilizzare per il finanziamento delle domande di sostegno collocate in posizione utile nelle graduatorie definitive dei bandi 2016 e 2019.
- VISTA la domanda di sostegno n. **54250229686** rilasciata informaticamente sul portale SIAN in data **20/02/2017** e acquisita al protocollo n. **3871 del 06/03/2017** a firma del **Sig. Mancuso Agostino nato a Valledolmo (PA) il 27/10/1962** nella qualità di Legale Rappresentante dell'**Associazione Interpodereale "Mandrianuova-Valleditratte"** con sede in Valledolmo (PA), Via Regina Elena n. 94, **CUAA 96027190824**, intesa ad ottenere la concessione di un contributo nella misura del **90%** della spesa ammissibile ai sensi della misura 4.3.1, per i lavori di ripristino ed ammodernamento dell'ex Regia Trazzera Mandrianuova -Valleditratte nel territorio del comune di Valledolmo (PA).
- VISTO il progetto allegato alla suddetta domanda di sostegno, a firma del Geom. Giuseppe Muscarella per un importo complessivo di € 611.220,23.

VISTA la nota n. 46523 del 21/09/2022 con la quale l'UIA di Cammarata trasmette l'istruttoria della domanda di sostegno.

VISTO il verbale di sopralluogo datato 23/03/2022.

VISTO il Verbale di Accertamento Preventivo, con prescrizioni, datato 12/08/2022, a firma dei responsabili del procedimento **FF.DD. Geom. Vincenzo Riolo e Geom. Giuseppe Bastillo dell'UIA di Cammarata**, con la quale esprimono il parere che l'iniziativa è meritevole di essere assistita con il contributo pubblico e si propone l'approvazione del progetto allegato alla domanda di sostegno per l'importo complessivo di € **609.792,67**, ivi comprese spese generali ed I.V.A.

CONSIDERATO che l'anzidetto progetto, corredato di ogni parere, nulla-osta, autorizzazione e concessione necessarie a consentire l'immediato avvio dei lavori (o l'attivazione delle procedure di affidamento dei lavori) a seguito delle risultanze istruttorie, è meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico ed economico per un importo di spesa ammissibile di € **609.792,67**, ivi comprese spese generali ed I.V.A.

RITENUTO che per le sopraesposte considerazioni l'iniziativa predetta è meritevole di essere sostenuta, ai sensi della misura 4 sottomisura 3 azione1 del PSR Sicilia 2014/2022, con un contributo di € **548.813,40**, pari al **90%** della spesa ritenuta ammissibile di € **609.792,67**, comprensivo della quota FEASR nella misura del 60,50 %, nonché della quota statale nella misura del 27,65 % e della quota regionale nella misura del 11,85 %.

VISTO il d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136 e s.m.i..

VISTE le istruzioni operative AGEA n 3/2018 relative alle modalità di acquisizione della documentazione antimafia in applicazione della Legge 17 ottobre 2017, n. 161 "Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni".

VISTO il D.P.C.M. n. 193/2014 "Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della L. n. 121/1981, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.

VISTA la richiesta di informazione antimafia n. **0111019 del 22/07/2022** con la quale è stata chiesta alla **Prefettura di Palermo** l'informazione antimafia per l'**Associazione Interpoderale Mandrianuova-Valleditratta**.

VISTA la nota dell'**Associazione Interpoderale Mandrianuova-Valleditratta** acquisita al protocollo dell'UIA di Cammarata al n. **43370 del 17/08/2022** con la quale il **Sig. Mancuso Agostino**, nella qualità di **Legale Rappresentante dell'Associazione Interpoderale Mandrianuova-Valleditratta**, chiede l'emissione del provvedimento di concessione sotto condizione risolutiva.

RITENUTO che, in attesa di acquisire da parte della Prefettura le informazioni di cui all'art. 92 del d.lgs. 159/2011 e s.m.i., si possa procedere all'emissione del provvedimento di concessione del contributo sotto condizione risolutiva.

VISTO il Patto d'integrità stipulato in data 28/09/2022 tra il Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale, nella persona del Dirigente del Servizio 7 **dott. Mario Ferraino e l'Associazione Interpoderale "Mandrianuova-Valleditratta"**, nella persona del suo legale rappresentante **Sig. Mancuso Agostino**.

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

A termini delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art.1

(Approvazione progetto)

E' approvato, ai fini dell'intervento finanziario previsto dalla sottomisura 4.3.1 del PSR Sicilia 2014/2022, il progetto esecutivo cantierabile di cui alla domanda di sostegno n. **54250229686** concernente le opere ritenute ammissibili conformemente a quanto indicato nelle premesse, per la spesa complessiva € **609.792,67**, ivi comprese le spese generali (€ **41.270,38**) e I.V.A. (€ **109.962,61**).

Al progetto approvato è stato attribuito il seguente CUP **G39J21025850007**.

Art.2
(Concessione sostegno)

L'Associazione Interpodereale "Mandrianuova-Valleditratta", CUA 96027190824, con sede legale in Valledolmo (PA), Via Regina Elena n. 94, di seguito indicata come "beneficiario", è ammessa ad usufruire di un contributo in conto capitale di € 548.813,40, corrispondente al 90% della spesa ritenuta ammissibile.

Il contributo di cui sopra è comprensivo della quota FEASR nella misura del 60,50 %, pari ad euro € 332.032,11 nonché della quota statale nella misura del 27,65 %, pari ad € 151.746,90 e della quota regionale nella misura del 11,85 %, pari ad € 65.034,39. Quest'ultima graverà sul capitolo di spesa 543910 del bilancio regionale.

Al presente provvedimento si applicano le disposizioni di cui all'art. 92 del d.lgs. 159/2011 e s.m.i., relative alla condizione risolutiva.

Art.3
(Termine esecuzione attività e proroghe)

Il termine ultimo di esecuzione delle attività è fissato in **24 mesi** dalla data di notifica del presente decreto.

Nel caso in cui tale termine non venga rispettato, l'Amministrazione potrà procedere alla revoca del contributo.

Non potranno essere concesse proroghe se non quelle consentite dai casi di forza maggiore previsti dall'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013, secondo i tempi e le modalità delle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali".

Art. 4
(Domande di pagamento)

Le domande di pagamento per la richiesta dell'anticipazione, dell'acconto per stati d'avanzamento in corso d'opera e del saldo finale dovranno essere presentate e rilasciate informaticamente attraverso il portale SIAN (www.sian.it), tramite il Centro di Assistenza Agricola (CAA) che detiene il fascicolo aziendale, oppure tramite un professionista cui la Ditta abbia conferito delega alla presentazione della domanda di pagamento.

Le domande di pagamento informatiche, così come restituite dal sistema, dovranno essere presentate in forma cartacea, complete degli allegati, in duplice copia di cui una in originale, secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alle superficie o agli animali" e dalle "Disposizioni attuative – parte specifica della misura 4 sottomisura 3 azione1".

Art. 5
(Anticipazione sostegno)

In base agli artt. 45 e 63 del Reg.(UE) n. 1305/2013, i beneficiari del sostegno agli investimenti potranno richiedere il versamento di un anticipo non superiore al 50% del sostegno pubblico per l'investimento. E' data facoltà alla ditta di richiedere un'anticipazione sul contributo e l'ammontare di tale anticipo non potrà superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso, salvo eventuali modifiche del sostegno pubblico relativo all'investimento.

L'erogazione dell'anticipazione sarà subordinata alla presentazione di una fideiussione bancaria o di una polizza assicurativa o di una garanzia equivalente di importo pari al 100% dell'anticipo concesso.

Le garanzie fideiussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione iscritte all'albo delle imprese detenute dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS).

A tal fine la Ditta dovrà presentare apposita domanda di pagamento secondo le procedure previste da AGEA.

La domanda di pagamento in forma cartacea dovrà essere presentata **all'UST competente per territorio** corredata, inoltre, dalla seguente documentazione:

- dimostrazione del versamento della quota parte a carico dell'Associazione, in quota percentuale pari a quella del contributo richiesto (es.: se l'importo finanziato è pari a 1 milione di euro e viene chiesto un anticipo del 50% dell'aiuto pubblico è necessario che venga versato il 50% della quota parte dell'associazione), attraverso l'estratto conto del conto corrente bancario dedicato;
- polizza fidejussoria in originale, quietanzata;
- copia della delibera dell'Assemblea dei soci che autorizza il Presidente a sottoscrivere, in nome e per conto dell'Associazione, il contratto con l'impresa esecutrice dei lavori;
- contratto di appalto fiscalmente registrato;
- verbale di consegna dei lavori e dichiarazione resa dall'impresa e firmata dalla D.L. in ordine all'effettivo inizio degli stessi;

- copia della comunicazione di inizio dei lavori trasmessa al comune e agli altri Enti ove previsto dalle autorizzazioni e/o N.O.;
- dichiarazione, a firma della Direzione dei Lavori, con la quale si attesta di avere ottemperato, prima dell'inizio dei lavori, a tutte le prescrizioni di cui alle autorizzazioni e/o N.O. rilasciati dagli Enti interessati;
- autorizzazioni e/o N.O. aggiornati, ove scaduti;
- dichiarazione del legale rappresentante dell'Associazione in merito alla composizione dell'organo di Amministrazione con la quale attesta, tra l'altro, che lo stesso organo non ha subito nessuna variazione dalla data della richiesta della certificazione antimafia, così come previsto al punto 16.1 delle Disposizioni attuative specifiche della sottomisura.

In applicazione del paragrafo 2 dell'articolo 63 del Reg. n. 1305/2013 l'Organismo Pagatore (AGEA), sulla base delle autorizzazioni predisposte dalla Regione, può procedere allo svincolo della garanzia fideiussoria qualora sia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute, corrispondenti al sostegno pubblico concesso per l'investimento, superi l'importo dell'anticipo erogato.

Ove si debba recuperare in parte o integralmente l'anticipo, si procederà a recuperare anche i relativi interessi.

Art. 6 (Stato di avanzamento lavori)

L'erogazione del contributo potrà essere effettuata in acconto, per stati d'avanzamento in corso d'opera e successivo saldo finale oppure direttamente a saldo finale, a conclusione delle spese previste dal progetto approvato.

Il beneficiario può richiedere l'erogazione di più acconti, il cui importo, sommato all'eventuale anticipazione erogata, non può complessivamente superare il 90% del contributo concesso.

La domanda di pagamento in forma cartacea dovrà essere presentata **all'UST competente per territorio** e dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dalle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alle superfici o agli animali", nonché da :

- Originali delle fatture pagate per la realizzazione dell'opera, certificati di pagamento e SAL a firma della D.L. e liberatoria dell'impresa per ogni singola fattura;
- quadro riepilogativo dei lavori realizzati e dei pagamenti effettuati; copia degli estratti conti bancari (in mancanza lista movimenti) e dei documenti di pagamento (bonifici, assegni, mandati etc.); copia del registro contabile dedicato all'iniziativa finanziata;
- dichiarazione della Direzione dei Lavori che attesti di aver ottemperato a tutte le prescrizioni contenute nei pareri, nulla osta e/o autorizzazioni rilasciati dagli Enti Pubblici interessati; dichiarazione resa ai sensi dell'art 49 della LR 13/86 nonché dichiarazione sulla qualità dei lavori realizzati;
- dichiarazione del Presidente sulla composizione del Consiglio di Amministrazione con la quale si attesta che lo stesso non ha subito nessuna variazione dalla data della richiesta della certificazione antimafia;
- relazione tecnico/contabile a firma del Direttore dei Lavori;
- documentazione tecnico contabile datata e firmata dal D.L. e dal legale rappresentante dell'Associazione (planimetrie, disegni, computo metrico, etc.) nonché, ove necessario, di documentazione fotografica;
- dichiarazione, a firma del legale rappresentante, che l'IVA è sostenuta realmente e definitivamente dall'Associazione e non è recuperabile.

Tutti i documenti prodotti dovranno essere timbrati e firmate dal legale rappresentante.

Per i soli beneficiari privati, il pagamento dell'acconto è subordinato al versamento da parte dei soci della quota a loro carico, proporzionalmente all'importo dell'ammontare richiesto nella domanda di pagamento dimostrabile attraverso la presentazione di apposita documentazione bancaria, secondo quanto previsto al punto 16.2 delle Disposizioni attuative specifiche della sottomisura.

L'erogazione degli acconti per stati di avanzamento avverrà in funzione della completezza delle azioni rendicontate stabilite dal bando.

Art. 7 (Saldo)

Il pagamento del saldo finale potrà essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione delle attività e dovrà essere comprovata da fatture, da documenti probatori e documenti aventi forza probatoria equivalente. Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alle superfici o agli animali", nonché la seguente documentazione:

- Originali delle fatture pagate per la realizzazione dell'opera, certificati di pagamento e SAL a firma della D.L. e liberatoria dell'impresa per ogni singola fattura;

- quadro riepilogativo dei lavori realizzati e dei pagamenti effettuati; copia degli estratti conti bancari (in mancanza lista movimenti) e dei documenti di pagamento (bonifici, assegni, mandati etc.); copia del registro contabile dedicato all'iniziativa finanziata;
- dichiarazione della Direzione dei Lavori che attesti di aver ottemperato a tutte le prescrizioni contenute nei pareri, nulla osta e/o autorizzazioni rilasciati dagli Enti Pubblici interessati; dichiarazione resa ai sensi dell'art 49 della LR 13/86 nonché dichiarazione sulla qualità dei lavori realizzati;
- dichiarazione del Presidente sulla composizione del Consiglio di Amministrazione con la quale attesta che lo stesso direttivo non ha subito nessuna variazione dalla data della richiesta della certificazione antimafia;
- relazione tecnico/contabile a firma del Direttore dei Lavori;
- documentazione tecnico contabile datata e firmata dal D.L. e dal legale rappresentante dell'Associazione (planimetrie, disegni, computo metrico, etc.) nonché, ove necessario, di documentazione fotografica;
- dichiarazione a firma del legale rappresentante che l'IVA è sostenuta realmente e definitivamente dall'Associazione e non è recuperabile;
- copia delle comunicazioni di fine lavori agli Enti che hanno rilasciato NO e/o Autorizzazioni;
- delibera dell'assemblea dei soci che approva lo stato finale dell'opera;
- dichiarazione del presidente attestante che la base associativa è la stessa di quella della domanda di sostegno e che i soci hanno mantenuto i requisiti essenziali per l'accesso al bando; delibera assembleare con la quale l'Associazione si impegna alla manutenzione della strada con propri fondi per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data dell'ultimo pagamento; secondo quanto previsto al punto 16.3 delle Disposizioni attuative specifiche della sottomisura.

La domanda di pagamento del saldo finale dovrà essere rilasciata da parte della Ditta tramite il portale SIAN entro e non oltre i 60 giorni successivi ai termini indicati all'art. 3 per la realizzazione delle attività.

La domanda di pagamento su supporto cartaceo, corredata della suddetta documentazione tecnica, dovrà essere inoltrata in duplice copia all'UST competente per territorio entro 10 giorni dalla data di rilascio informatico.

Il mancato rispetto dei termini stabiliti, qualora non adeguatamente motivato, comporterà l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

In caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata dovrà essere garantita la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate. Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non siano un lotto funzionale saranno avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipo o acconto.

Art. 8

(Obblighi e prescrizioni generali)

La Ditta è tenuta ad osservare i seguenti obblighi:

- tenuta di un apposito conto corrente bancario dedicato ai movimenti finanziari, effettuati dalla data di notifica del presente decreto, relativi alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è stato concesso il sostegno, sul quale sarà verificabile la tracciabilità delle operazioni riferite alla medesima iniziativa;
- non alienare e non mutare la destinazione dell'opera finanziata o porzione di essa nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al beneficiario.

Il mancato rispetto dei vincoli di cui sopra comporterà l'avvio del procedimento per la pronuncia della decadenza totale dai contributi e la revoca degli stessi, nonché il recupero delle somme già erogate, oltre ad eventuali danni;

- dare adeguata pubblicità del sostegno ottenuto dal FEASR, secondo le indicazioni riportate nel punto 2 dell'Allegato III del Reg. 808/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2016/669 del 28 aprile 2016. I cartelloni, poster, le targhe e i siti WEB devono recare una descrizione del progetto/intervento, devono fare riferimento al sostegno da parte del FEASR e devono riportare l'emblema dell'Unione Europea;
- effettuare il pagamento delle spese inerenti il progetto approvato esclusivamente con le modalità previste dalle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alle superfici o agli animali";
- custodire la documentazione amministrativa e contabile e consentirne l'accesso ai funzionari comunitari, nazionali e regionali preposti ai controlli, nei termini stabiliti dalle disposizioni attuative generali;
- fornire all'Amministrazione regionale tutti i dati e le informazioni necessarie a consentire l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la predisposizione di relazioni periodiche alla Commissione, ad eccezione di quelli rilevabili dalle domande di sostegno e di pagamento.

Art. 9
(Obblighi e prescrizioni specifiche)

Il Beneficiario oltre a quanto previsto al precedente art. 8 dovrà tenere *un libro contabile dedicato, dove annotare tutte le entrate e le uscite concernenti la realizzazione dei lavori oggetto dell'intervento, unitamente ai relativi documenti giustificativi.*

Art.10
(Ammissibilità delle spese)

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute nel rispetto delle condizioni previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alle superfici o agli animali" nonché dalle condizioni previste dalle disposizioni attuative della sottomisura 4.3.1.

Art. 11
(Varianti)

Le eventuali variazioni al progetto approvato dovranno essere autorizzate dall'Amministrazione regionale, previa presentazione di apposita istanza corredata della necessaria documentazione così come previsto dalle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alle superfici o agli animali" e dal punto 17.1 delle "Disposizioni attuative parte specifica Misura 4 Sottomisura 3 azione 1 del PSR Sicilia 2014/2020", pena la revoca del finanziamento.

Le varianti non possono comportare l'aumento dell'importo ammesso a finanziamento, pertanto eventuali maggiori oneri rispetto alla spesa ammessa rimangono a carico del beneficiario.

Le varianti non possono comportare una riduzione superiore al 60% dell'importo concesso (Disposizione prot. 20481 del 18/05/2020 dell'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020).

Art. 12
(Controlli)

Le domande di pagamento sono sottoposte ai controlli di cui agli artt. 48 - 49 e 52 del Reg. 809/2014, come modificato dal Regolamento 2017/1242 del 10 luglio 2017; in particolare verranno effettuati controlli amministrativi, in loco ed ex post.

I controlli amministrativi riguarderanno:

- la veridicità della spesa oggetto di domanda;
- la conformità degli investimenti realizzati con quelli previsti dall'iniziativa approvata;
- la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le attività realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate.

Per le domande di pagamento di anticipo verrà verificata la validità e la veridicità della polizza fideiussoria.

Per le domande di pagamento di stato d'avanzamento verrà effettuata la verifica della documentazione fiscale presentata e la congruità delle spese dichiarate rispetto allo stato di avanzamento delle attività. L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare visite sul luogo ove vengono realizzati gli interventi per la verifica dello stato effettivo di realizzazione delle attività.

Per le domande di pagamento di saldo finale i controlli riguarderanno:

- la verifica della documentazione fiscale presentata e della congruità delle spese effettivamente sostenute rispetto alle quali è possibile erogare il saldo del contributo;
- l'effettuazione di una visita in situ per la verifica dell'effettiva realizzazione delle attività o dei lavori per i quali si richiede il saldo;
- l'acquisizione della documentazione tecnica e amministrativa necessaria.

I controlli in loco verranno effettuati, in conformità a quanto previsto dagli artt. 49 e 50 del Reg. 809/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1242 del 10 luglio 2017, su un campione di domande selezionato dall'Organismo Pagatore (AGEA).

I controlli ex post, che verranno eseguiti dopo il pagamento finale su un campione selezionato dall'Organismo Pagatore (AGEA), sono volti a verificare il rispetto degli impegni contemplati dall'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013 o descritti nel programma di sviluppo rurale e/o nelle disposizioni attuative.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare inoltre controlli di veridicità sulle dichiarazioni rese dal beneficiario, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 13
(Riduzioni, esclusioni)

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 63 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e s.m.i, in caso di mancato rispetto degli impegni cui è subordinata la concessione del sostegno si applica, per ogni infrazione, una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti annessi e delle domande annesse, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel DM 20 marzo 2020 "Disciplina del regolamento di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 delle riduzioni ed esclusione per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" (GU Serie Generale n.113 del 04-05-2020 - Suppl. Ordinario n. 18) e nelle griglie delle sanzioni specifiche della misura 4.3.1, approvate con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura n. 851 del 02/03/2021 consultabile sul sito <https://www.psr Sicilia.it/>

Inoltre, ai sensi dell'art. 17 del D.M. 18 gennaio 2018, qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso, per negligenza, di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o recuperato integralmente.

In caso di dichiarazioni mendaci si applicheranno gli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Il beneficiario deve mettere a disposizione dell'Amministrazione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento e delle procedure adottate.

Art. 14
(Responsabilità verso terzi)

Il beneficiario del contributo è l'unico responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione e dell'esercizio dell'iniziativa, venga eventualmente arrecato a persone e/o a beni pubblici e privati, restando l'Amministrazione regionale indenne da qualsiasi responsabilità, azione o molestia.

Art. 15
(Disposizioni finali)

Per quanto non previsto dagli articoli precedenti si applicano le norme comunitarie e nazionali, nonché le disposizioni regionali citate in premessa al presente decreto.

Art. 16
(Pubblicazione)

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito internet della Regione Siciliana ai sensi dell'art.68 della L.R. 12/08/2014 n 21 così come modificato dall'art. 98 L.R. 7 maggio 2015 n 9 .

Inoltre, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line previsto dal d.lgs. 14 marzo 2013 n.33 artt. 26 e 27 e ss.mm.ii., tutti gli elementi identificativi del provvedimento di concessione verranno trasmessi al responsabile della pubblicazione.

I dati personali in possesso del Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale, necessari per l'emissione del presente decreto verranno trattati ai sensi del Regolamento privacy U.E. 2016/679, così come da informativa pubblicata sul sito del Dipartimento.

Data : 10 OTT, 2022

Il Dirigente Generale
Mario Candore



